

## LA CULTURA LOCALE NELLA SCUOLA

Solo quando tutte le competenze in campo scolastico passeranno dallo Stato alle Regioni, finalmente la scuola diverrà espressione del proprio territorio con programmi didattici differenziati e con proprio personale insegnante.

Nel frattempo, il compito delle Amministrazioni locali rette dalla Lega Nord è quello di farsi trovare pronte, preparando il territorio mediante la sensibilizzazione dei propri cittadini nei confronti dell'importanza della cultura e della tradizione locale.

Questa sensibilizzazione è stata attuata con successo dai Comuni amministrati dalla Lega Nord, gli unici che hanno ben chiari i pericoli derivanti dalla globalizzazione e la necessità di contrastarla facendo leva su ciò che caratterizza ognuno di noi: la nostra storia e la nostra appartenenza ad una Comunità ben precisa.

Innanzitutto, le nostre Amministrazioni hanno inserito nel bilancio somme sempre più consistenti destinate alla cultura locale, producendo esperienze interessanti.

Nel territorio bergamasco è stato finanziato un teatro dialettale per gli alunni delle medie, è stato creato dai bambini delle elementari un libro su poesie e racconti delle Nonne del paese, in alcuni giornalini scolastici sono stati inseriti detti e proverbi in lingua bergamasca. Sempre nella stessa provincia sono state finanziate mostre di pittura e di arte locale, ricerche storiche sui monumenti, libri scolastici sulle tradizioni toponomastiche locali, archivi fotografici rappresentanti l'evoluzione del territorio nel corso degli anni.

Molto importante è stato il coinvolgimento dei Nonni nelle scuole (favorito da diverse nostre Amministrazioni), che periodicamente vanno a raccontare aneddoti sulla storia e contemporaneamente avvicinano i più piccoli alla lingua locale.

Nel bresciano sono stati creati corsi di doposcuola locale, sono stati finanziati corsi sull'archeologia del territorio e in alcuni casi si sono addirittura tenuti corsi destinati al personale insegnante, davvero una interessante e positiva novità.

Nel brianzolo sono stati portati spettacoli dialettali nelle scuole e corsi di lingua locale, sono stati finanziati concorsi di poesie e rilanciate particolari e tipiche feste popolari.

Nel Veneto sono stati creati servizi di doposcuola locale, concorsi di poesie dialettali, corsi di storia locale e libri sulla toponomastica.

Sono solo piccoli (ce ne sarebbero a migliaia) ma significativi esempi del rapporto che unisce le Amministrazioni leghiste ai cittadini.

Infatti, un Ente locale ha il preciso dovere di favorire il rilancio del proprio territorio soprattutto rivalutando quello che di più bello il territorio possiede, e cioè un immenso bagaglio fatto di usi, costumi, luoghi, tradizioni scritte e orali.

La storia della Lega Nord dimostra che è stata l'unica forza politica a credere in un rilancio del territorio e della cultura locale come principale scudo protettivo per le giovani generazioni;

Noi abbiamo dimostrato che si può reagire in maniera intelligente e civile alle spinte omologanti; solo il nostro passato può migliorare il nostro futuro, e la Lega Nord ne è perfettamente consapevole.

Febbraio 2008